

FONDI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Via libera dal ministero dell'Ambiente ai fondi destinati agli enti locali e parchi per la realizzazione di progetti di sviluppo sostenibile nel modenese. Tra i 109 enti finanziati (su circa 700 richieste) figurano anche la Provincia di Modena che ha ottenuto risorse pari a 255 milioni di lire per realizzare la terza fase del processo di Agenda 21 locale sulla riduzione delle emissioni di gas serra e la tutela delle risorse naturali. Il progetto prevede l'avvio del percorso istitutivo del parco della Collina modenese, la realizzazione di un osservatorio ambientale provinciale e un piano di risparmio energetico nelle scuole medie superiori. Nell'elenco degli enti finanziati, oltre alla Provincia, figurano il Comune di Modena (195 milioni) e il Comune di Carpi (155 milioni).

NATURA D'OTTOBRE

Come ormai tradizione, l'ottobre modenese si è aperto con la manifestazione Naturalmente. La XXIV edizione di "Naturalmente" (7-14 ottobre) si è tenuta negli spazi dell'aula Magna del Barozzi in via Cittadella, eletti a sua sede fissa. La vasta partecipazione di pubblico e soprattutto la presenza di numerose visite guidate di scuole di ogni ordine hanno confermato la validità dell'iniziativa promossa e organizzata dalla Provincia di Modena, settore Difesa del suolo e Ambiente con il contributo della Camera di Commercio e la collaborazione del Gruppo Naturalistico Modenese e altri enti e associazioni, per diffondere una migliore

conoscenza della natura e favorire la sua tutela e valorizzazione. Accanto alla tradizionale mostra di funghi freschi commestibili e velenosi, frutti di bosco, piante fresche ed essiccate, due sono state le novità più apprezzate di questa edizione: l'esposizione dei materiali naturali utilizzabili per la costruzione di case ecologiche e l'illustrazione della intera filiera del grano biologico, a cura dell'IPSIA Spallanzani di Castelfranco Emilia, testimonianza del grande interesse della scuola e dei cittadini per l'agricoltura biologica.

LE GEV NEL 2000

Lo scorso anno le Guardie ecologiche volontarie hanno redatto 180 verbali e inviato 220 segnalazioni alle autorità competenti per illeciti ambientali: soprattutto abbandono di rifiuti, inquinamento dei corsi d'acqua e violazione della legge sullo spandimento dei liquami zootecnici. Per svolgere questa attività di controllo del territorio a tutela dell'ambiente i 135 "ranger" modenesi attualmente in servizio hanno percorso nel 2000 oltre 150 mila chilometri con quasi 24 mila ore di lavoro volontario. Nel mirino delle Gev anche il rispetto delle regole sulla caccia e la pesca in collaborazione con i Vigili provinciali, le escavazioni abusive di ghiaia ma anche l'uso improprio di diserbanti ed insetticidi. In particolare le Gev controllano affinché siano rispettate le regole sulla raccolta dei prodotti del sottobosco e i regolamenti dei parchi, controllano le attività di smaltimento dei rifiuti, gli scarichi e le fognature, possono intervenire per far rispettare le norme di polizia forestale e le ordinanze dei sindaci, qualora prevedano sanzioni amministrative finalizzate alla tutela

ambientale. Oltre alla vigilanza le Gev svolgono anche un'intensa attività di educazione ambientale soprattutto verso le scuole, partecipano a interventi di protezione civile e collaborano a progetti sulla tutela della biodiversità in Amazzonia e Costarica.



ENERGIA FAI DA TE

Produrre energia elettrica sfruttando l'energia solare dal tetto di casa fino a coprire il fabbisogno familiare. Con un impianto fotovoltaico si può arrivare ad abbattere i costi della bolletta, ma soprattutto si contribuisce a salvaguardare l'ambiente. Per questo la Regione ha stanziato quattro miliardi per incentivare la diffusione di questi impianti tramite contributi a fondo perduto che potranno coprire fino al 75 per cento della spesa per l'installazione. Attualmente il costo per un impianto in grado di rispondere alle esigenze di una famiglia di tre o quattro persone si aggira intorno ai 40 milioni. Le modalità del bando - che contengono anche le indicazioni sulle caratteristiche tecniche degli impianti - sono disponibili anche nel sito della Regione (www.regione.emilia-romagna.it). Per informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Energia della Regione (051 283609-283691), della Provincia di Modena, via Barozzi 340, Modena (tel. 059 209462), oppure all'Agenzia per l'energia di Modena (tel. 059 407122).

RICICLAGGIO DEI RIFIUTI DA RECORD

Continua ad aumentare la raccolta differenziata di rifiuti in provincia di Modena: nel 2000 ha raggiunto quota 27,2 contro il 24,1 del 1999. Il dato emerge dal rapporto annuale della Provincia di Modena predisposto sulla base dei dati forniti da Comuni e aziende. Tenendo conto della percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato che vengono smaltiti in discarica (i cosiddetti rifiuti ingombranti) si calcola la percentuale di rifiuti effettivamente recuperati che è risultata, nel 2000, del 22,5 per cento, con un incremento rispetto all'anno precedente del 13,6 per cento. Ciò significa che su 374 mila tonnellate di rifiuti solidi urbani domestici, prodotti in un anno nel territorio provinciale, 84 mila tonnellate sono state avviate al recupero. Attualmente il sistema della raccolta differenziata si basa prevalentemente sul sistema a cassonetti per la raccolta di singole frazioni merceologiche e sulle 47 stazioni ecologiche ubicate in 36 comuni della Provincia.

DUE PASSI SUL SECCHIA

Il Consorzio di gestione della riserva naturale delle Casse di Espansione del Secchia terrà aperto il centro di educazione Ambientale l'Airone (Casa Corradini a Fontana di Rubiera) ogni prima domenica del mese. Alle ore 14 e alle ore 16 partono visite guidate gratuite della durata di un ora e mezzo. Si passa dalla visita alle sale del centro che documentano la storia dell'area ad una escursione sull'argine della Cassa, con possibilità di avvistamento degli uccelli che popolano la riserva.